

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

# LA PACE È ... FIDUCIA

## 18 FEBBRAIO 2024

---

### PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Suggeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

### Saluto e Atto penitenziale

**P.** Il Padre che ha creato il mondo con sapienza,  
il Figlio che lo ha redento con la sua obbedienza  
e lo Spirito Santo che lo santifica con la sua forza, siano sempre con tutti voi.

**R.** *E con il tuo spirito.*

**P.** In questa prima domenica di Quaresima i passi ci conducono nel deserto, lì Gesù sperimenterà la fame, la solitudine e la tentazione, ma anche la forza e la fiducia in Dio. Lui ha vinto il male e ci annuncia che il Regno di Dio è vicino!

Il primo segno è la **SABBIA**. Quante volte nella vita sentiamo di camminare nel deserto... delle paure, delle lamentele, delle relazioni non autentiche, del vuoto di senso.

Le tentazioni affrontate da Gesù sono anche le nostre. Nel rapporto con noi stessi e con le cose: l'illusione che i beni riempiano l'esistenza. Nella relazione con Dio: la richiesta di un "Dio magico" a nostro servizio. Nella relazione con gli altri: il potere, il ruolo, la forza.

Il Vangelo ci invita a fidarci e affidarci all'Amore di Dio, riconoscendoci fratelli.

*(Prima dell'atto penitenziale verrà portata una ciotola con la SABBIA da mettere in un tavolino vicino all'altare)*

**L.** Signore nostro Dio, tu vuoi condurci dal dubbio alla fede, dall'angoscia alla speranza, dall'indifferenza all'amore per te e per tutti gli uomini: accorda a ciascuno di noi il pentimento del cuore e questa sabbia che ricorda il deserto sia per noi segno di conversione.

Guidaci in questo tempo di Quaresima come hai guidato tuo Figlio Gesù nel deserto: sii accanto a noi nella lotta, avvolgici nella luce della trasfigurazione, liberaci dalle nostre contraddizioni, facci rinascere nel tuo amore, donaci la gioia della carità fraterna e compi in noi la tua opera di redenzione fino a farci partecipare alla gioia del mistero pasquale celebrato ora sulla terra e nel tuo regno nei secoli dei secoli. Amen.

*(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)*

**P.** Ora guidati da Gesù che con la Parola ha vinto le tentazioni del male, vogliamo “far pulizia” nel nostro cuore e bussare al cuore di Dio per ricevere la sua misericordia: chiediamo al Signore di aiutarci a lasciare gli idoli che occupano il nostro cuore, a donare e chiedere il perdono a chi ci vive accanto.

**P.** Padre santo, perdonaci perché spesso mettiamo tante cose prima di te e non ci fidiamo del tuo amore, *Kýrie, eléison.*

**R.** *Kýrie, eléison.*

**P.** Cristo Gesù, Salvatore del mondo, togli dal nostro cuore tutte le parole inutili e fa che dimori in noi il tuo Vangelo, Parola di vita e luce nel cammino, *Christe, eléison.*

**R.** *Christe, eléison.*

**P.** Spirito Santo, sorgente di pace e d’amore, donaci la grazia della conversione perché possiamo avere compassione di chi incontriamo sul nostro cammino, avere l’umiltà del dialogo, di chiedere e donare perdono a chi ci vive accanto, *Kýrie, eléison.*

**R.** *Kýrie, eléison.*

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**R.** *Amen.*

## **Colletta**

**P.** O Dio, nostro Padre,  
con la celebrazione di questa Quaresima,  
segno sacramentale della nostra conversione,  
concedi a noi tuoi fedeli  
di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo  
e di testimoniarlo con una degna condotta di vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** *Amen.*

*(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)*

## **Preghiera dei fedeli**

**P.** Benediciamo il nostro redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e insieme preghiamo.

**R.** **Ascoltaci, Signore!**

**L.** Dio nostro Padre, che ci hai donato la vita in questo tempo e che ci offri la libertà di partecipare alla costruzione del tuo Regno qui e ora attraverso gesti di amore e di bene, allontana da noi la tentazione di non guardare a chi ci sta intorno. Preghiamo.

**L.** Signore Gesù, tu che ci inviti a volgere lo sguardo a te e a seguirti nel tuo Vangelo, donaci occasioni quotidiane perché la nostra fede cresca e si rinforzi attraverso l'incontro con i tanti testimoni luminosi che sono tra noi. Preghiamo.

**L.** Spirito di Dio, infondi in noi la sapienza di riconoscere i segni della presenza del Regno di Dio tra noi e soffia sulle braci del nostro stare insieme in famiglia, a scuola, al lavoro e in ogni altra dimensione della nostra vita, perché divampi in noi il fuoco della carità e dell'amore. Preghiamo.

**P.** O Padre, fa' che con la celebrazione di questa Quaresima giungiamo a una più profonda conoscenza del mistero del Signore Gesù e della nostra vocazione. Per Cristo nostro Signore.

**R.** *Amen.*

## **Dopo la comunione**

*(Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare il segno e il messaggio di questa prima domenica di Quaresima).*

**L.** Dio di tenerezza,  
accogli la penitenza e la preghiera della tua chiesa  
che vuole ritornare incessantemente a te.  
Insegnaci a riconciliarci con i nostri fratelli  
affinché siamo, gli uni per gli altri,  
testimoni della tua misericordia.  
Amen.

## **Orazione dopo la comunione**

**P.** Preghiamo.

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede,  
accresci la speranza e rafforza la carità:  
insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero,  
e a nutrirci di ogni parola, che esce dalla tua bocca.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** *Amen.*

## **Preghiera di benedizione sul popolo**

**P.** Il Signore sia con voi.

**R.** *E con il tuo spirito.*

**P.** La fragilità del popolo a te fedele, o Signore,  
muova la tua compassione,

e la preghiera fatta con fede ottenga la tua misericordia,  
perché ciò che non osa sperare per i propri meriti  
lo riceva dall'abbondanza del tuo perdono.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** *Amen.*

**P.** E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R.** *Amen.*

**P.** Dio, che vi ama di amore paziente e infinito, vi guidi in questo cammino di Quaresima, fidandovi del suo amore infinito. Andate in pace.

**R.** *Rendiamo grazie a Dio.*

**Proponiamo che, al termine della celebrazione, venga consegnato un sacchettino di sabbia da portare a casa, con la scritta: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

# LA PACE È ... FIDUCIA

## INTRODUZIONE

---

### Contenuti catechistici

La prima tappa della Quaresima ci conduce nel deserto. Il brano evangelico di Marco, molto sintetico, è composto di due parti: il racconto delle tentazioni di Gesù e l'annuncio del regno di Dio.

Gesù è sospinto nel deserto dallo stesso Spirito, disceso su di lui nel Battesimo al Giordano. Nel deserto subisce le tentazioni di Satana, il cui scopo è dividere e separare dagli altri, soprattutto da Dio. Le tentazioni, che Gesù affronta all'inizio della sua missione (non descritte da Marco), sono indicatrici di tutte le difficoltà che segneranno la sua vita. Gesù si mostra il più forte, mettendo in fuga l'avversario fidandosi della Parola di Dio. Gesù, dopo aver sconfitto le tentazioni, è pronto per la missione e annuncia il Regno di Dio. Inizia dalla Galilea, luogo difficile, dove convivono realtà religiose diverse. Fortificato dall'esperienza del deserto, Gesù non desiste di fronte a nessuna difficoltà della missione.

Ogni cristiano, per vincere le tentazioni, come Gesù, è chiamato a vivere la Quaresima come un'occasione per affrontare le difficoltà della vita, fidandosi di Dio e della sua parola.

Fidarsi di Gesù, fidarsi del Vangelo per vincere le tentazioni delle divisioni e dell'isolamento, così «possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità» (*Fratelli Tutti*).

### Brano biblico

#### Vangelo di Marco (1,12-15)

<sup>12</sup>E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto <sup>13</sup>e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

<sup>14</sup>Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, <sup>15</sup>e diceva: «**Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo**».

### Simbolo

#### Sabbia

La sabbia rappresenta la difficile situazione in cui Gesù si è trovato nel deserto e ci ricorda, anche, la sua fiducia totale in Dio, il quale a sua volta ha piena fiducia del Figlio. Anche noi, come figli di Dio in Gesù Cristo, possiamo riporre la nostra fiducia in Dio e negli altri. Questa fiducia può essere la chiave per superare le difficoltà e costruire la pace.

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

## LA PACE È ... FIDUCIA

### Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

---

#### Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bimbi:

- ad ascoltare il brano di *Mc* 1,12-15;
- a guardare a Cristo e da Lui attingere la forza necessaria per rinsaldare la fiducia in Lui e negli altri;
- a comprendere che senza la fiducia reciproca non può esserci la pace.

#### Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un racconto.

##### **La storia del girasole di Bruno Ferrero**

In un giardino ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome. Era robusta, ma sgraziata e senza profumo. Le altre piante la consideravano 'erbaccia' e non le rivolgevano la parola.

Ma la pianta senza nome aveva un cuore pieno di bontà.

Quando i primi raggi del sole, al mattino, illuminavano il giardino le altre piante si stiracchiavano pigramente, la pianta senza nome, invece, non si perdeva un solo raggio di sole. Se li godeva tutti, uno dopo l'altro. Il suo fusto trasformava tutta la luce del sole in forza vitale. Tanto che, dopo un po', il suo fusto, che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, dritto e alto.

La rosa e la margherita, pettegole e un po' invidiose, bisbigliavano dicendo: «Quello spilungone è un po' matto! Chi crede di essere!».

La pianta senza nome non ci badava. Se ne stava zitta e, dall'alba fino al tramonto, seguiva il sole nella sua camminata per il cielo.

«Si è innamorata del sole», diceva ridacchiando il tulipano.

«Ooooh, com'è romantico!», sussurrava la violetta. La loro meraviglia toccò il culmine quando, in cima al fusto della pianta senza nome, sbocciò un magnifico fiore che assomigliava al sole. Era grande, tondo, con i petali di un bel giallo dorato. E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole, senza abbandonarlo un istante. Il garofano inventò per lui un nome: lo chiamò «girasole».

Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti gli altri fiori.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva orgoglioso: «Mi chiamo Girasole».

I fiori del giardino gli domandarono gridando: «Perché non ci degni di uno sguardo? Eppure siamo piante, come te».

«Amici», rispose il girasole, «io sono felice di vivere con voi, ma amo il sole e non posso staccare gli occhi da lui. Lo amo tanto, che sento di assomigliargli un po'. Che ci volete fare? il sole è la mia vita!». I fiori del giardino provarono una grande ammirazione per «l'innamorato del sole».

## Brano biblico

### Vangelo di Marco (1,12-15)

## Simbolo

### La sabbia

## Attività

### Girasoli di sabbia

Si invitano i bimbi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima. All'inizio della sua vita pubblica, Gesù si ritira nel deserto per pregare. Lì viene tentato dal diavolo, ma non si lascia conquistare dalle sue proposte. Egli resiste con forza: Gesù vuole bene al Padre e, fidandosi di Lui, reagisce al male e lo sconfigge.

La storia del girasole può diventare la nostra storia. Anche noi, come fa il girasole, dobbiamo girarci verso Gesù, che, come il sole, ci illumina e ci aiuta a "cambiare", cioè a diventare diversi da come eravamo prima, ad amare e a fidarci un po' di più degli altri. Questo si chiama: conversione. Gesù ci invita a "convertirci". "Convertirsi" vuol dire proprio "girarsi verso Gesù", guardare nella sua direzione, rivolgere verso di Lui la nostra vita. Gesù aggiunge anche «credete al vangelo», cioè ci chiede di affidarci a Lui, di fidarci di Lui e di chi ci è vicino.

Allora, che cosa possiamo fare noi per convertirci e fidarci di Dio e degli altri? Solo compiendo gesti d'amore.

Per cominciare procuratevi qualche manciata di **sabbia fine**. Se non l'avete raccolta durante le ultime vacanze al mare potete comprarla in una ferramenta ben fornita. Se si tratta di sabbia raccolta in spiaggia, prima di procedere alla colorazione bisognerà passarla al colino per eliminare eventuali pezzetti di conchiglie, che potrebbero ferire le manine dei bimbi più piccoli.

Per dipingerla di vari colori dividetela in parti uguali in diverse ciotole abbastanza grandi, tante quanti sono i colori che volete creare.

In ogni ciotola aggiungete poi qualche goccia di **colore a tempera o ad acquerello** (ma vanno bene anche i coloranti alimentari) ed eventualmente pochissima acqua.

Per la scelta del colore lasciatevi guidare dalla fantasia, ma tenete presente che qualsiasi scegliate si sovrapporrà al colore naturale della sabbia. Le tonalità quindi risulteranno meno accese e con tante sfumature.

Dopo aver mescolato bene, lasciate le ciotole ad asciugare fuori dalla portata e dagli sguardi curiosi dei bimbi. Quando si sarà asciugata perfettamente, la sabbia ritroverà la sua consistenza originale, con l'aggiunta di un tocco di colore!

A questo punto non dovete far altro che procurarvi **vari fogli di carta con il girasole (vedi allegato)**, meglio se colorati per risaltare le sfumature della sabbia, una **colla stick o colla vinilica...** e ovviamente le manine curiose dei bimbi! Invitate i bimbi a tracciare con la colla stick i contorni del

girasole. Non importa essere troppo precisi perché l'importante sarà l'effetto finale dato dalla sabbia che sfuma da un colore all'altro e riempie il foglio di riflessi perlati.

Una volta stesa la colla, i bimbi possono cominciare a dipingere il foglio con la sabbia, distribuendola in corrispondenza dei tratti di colla. Ora non resta che capovolgere il foglio per eliminare la sabbia in eccesso, che non è rimasta incollata al foglio.

Attorno al girasole i bimbi potranno scrivere quali sono state le situazioni in cui si sono fidati di qualcuno.

## Strumenti

Il racconto *La storia del girasole* di Bruno Ferrero, carta, fotocopie dell'allegato, sabbia fine, ciotole, colore a tempera o ad acquerello, colla stick o colla vinilica, forbici, colori, penne, Bibbia e ciotola con sabbia.

## Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola con un po' di sabbia.

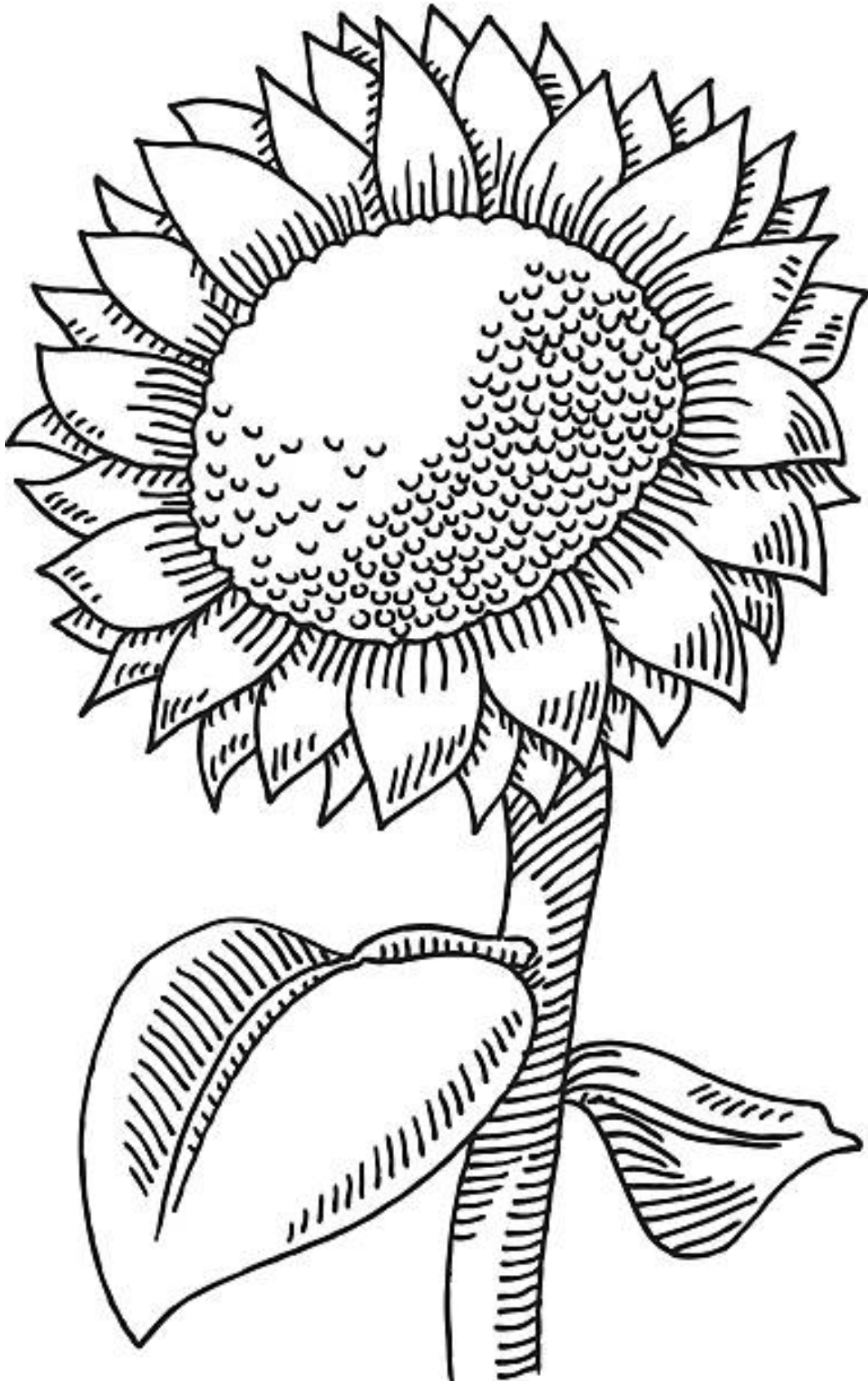
Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

*Catechista*: «Eccoci, Padre buono,  
con Gesù anche noi siamo pronti  
a entrare nel deserto,  
per iniziare il cammino  
che ci farà ascoltare la tua voce,  
per accorgerci di te presente nella nostra vita,  
per fidarci di te,  
per credere in te,  
per scoprire quanto è grande  
il tuo amore per noi. Amen!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.



## Allegato



# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

# LA PACE È ... FIDUCIA

## Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

---

### Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini:

- ad ascoltare il brano di *Mc* 1,12-15;
- a guardare a Cristo e da Lui attingere la forza necessaria per rinsaldare la fiducia in Lui e negli altri;
- a comprendere che senza la fiducia reciproca non può esserci la pace.

### Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un gioco.

#### Fidarsi dell'altro

Filo bianco tipo quello da cucito, uno spazio ampio, una benda per ogni bambino/a, della sabbia, alcuni cucchiari e quattro contenitori (tipo bacinella). I bambini prima saranno divisi in due gruppi e poi divisi in coppie. Seduti uno fronte all'altro, uno sarà bendato e con il filo saranno legati i mignoli della mano destra di entrambi. Il filo non dovrà mai rompersi. Il ragazzo bendato, aiutato da quello non bendato, dovrà raccogliere con il cucchiario della sabbia da un contenitore e, lasciandosi guidare dal suo compagno, portare la sabbia da una parte del campo all'altra parte, facendo un percorso a ostacoli. L'importante è NON ingarbugliarsi, NÈ rompere il filo. Quando una coppia è arrivata al traguardo, verserà la sabbia nel contenitore. A questo punto potrà partire la coppia successiva. Una volta che le coppie torneranno al punto di partenza si cambieranno di ruolo. Si può terminare il gioco dopo un determinato tempo stabilito dal catechista oppure quando tutte le coppie avranno fatto il percorso ad ostacoli invertendo i ruoli. Vince la squadra che ha portato più sabbia.

Poi all'interno del gruppo ci si scambierà le impressioni provate es: ...la paura che il filo si strappasse, la paura che l'altro ti facesse inciampare....

La fatica del "fidarsi" dell'altro.

### Brano biblico

Vangelo di Marco (1,12-15)

### Simbolo

La sabbia

## Attività

### Dal deserto...

Mostriamo ai bambini la foto di un deserto e chiediamo cosa possiamo trovarci.

Una delle cose che troviamo in un deserto è la sabbia. Che caratteristiche ha la sabbia? Cosa viene in mente quando pensiamo alla sabbia? La sabbia è qualcosa di inanimato, senza vita, dà l'idea dell'aridità. Non è certo un segno positivo... Proviamo a cambiare idea!

Leggiamo o raccontiamo il Vangelo della domenica. Sottolineiamo alcuni punti fondamentali:

- Il deserto è un luogo inospitale, in cui c'è poca vita e quella poca vita che c'è è costituita da creature selvatiche, talora pericolose. La più pericolosa che troviamo nel Vangelo è Satana, il tentatore.
- Gesù però non è solo. Ci sono gli angeli, i messaggeri di Dio Padre. Anche nel luogo più deserto l'uomo, come Gesù, ha con sé Dio.
- Dal momento della prova, del deserto, Gesù esce vittorioso. Quello stesso momento lo ha preparato, ha pregato, ha riflettuto e si è fidato e affidato a Dio. È allora pronto ad iniziare la sua missione di annuncio del Regno del Padre, dove regna la pace.

Dopo aver letto il brano, cerchiamo dunque di ripercorrere in breve questo strano percorso.

Gesù trasforma, fidandosi di Dio, una situazione negativa, come il deserto, il luogo della prova rappresentato dalla sabbia, in qualcosa di positivo. Rafforzato è pronto ad annunciare il Regno di Dio, dove regna la pace. Tuttavia, la sua realizzazione dipende dalla nostra conversione e dalla nostra fede in Gesù, cioè dal nostro volgere lo sguardo, la vita, verso di Lui e dalla fiducia che riponiamo in Lui. Allora, rendiamo, anche noi, il nostro simbolo, la sabbia, un segno positivo. Come?

Chiediamo ai bambini di pensare in quali occasioni si sono fidati di qualcuno e in quale occasione gli altri si sono fidati di loro. Durante la preghiera invitiamo i bambini a condividere le loro esperienze mettendo una piccola manciata di sabbia in una ciotola.

## Strumenti

Filo bianco tipo quello da cucito, una benda per ogni bambino/a, della sabbia, alcuni cucchiaini, quattro contenitori (tipo bacinella), foto di un deserto, Bibbia e ciotola.

## Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una ciotola e della sabbia.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

*Gesto*: chiediamo ai bambini di dire quando hanno riposto in qualcuno la loro fiducia e, viceversa, quando qualcuno ha avuto fiducia in loro, mettendo un po' di sabbia nella ciotola.

*Tutti*: «Signore,  
tu che conosci cosa è  
bene per la mia vita,  
aiutami a fidarmi dei tuoi consigli.

Stammi vicino quando sono tentato  
di scegliere la via più facile  
e dammi il coraggio di seguire la tua Parola.  
Insegnami a restare connesso  
sulle tue frequenze  
e cercare il dialogo con i fratelli  
per non cadere nella tentazione di  
pensare solo a me stesso. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

# LA PACE È ... FIDUCIA

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post-comunione

---

## Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini e/o ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Mc* 1,12-15;
- a guardare a Cristo e da Lui attingere la forza necessaria per rinsaldare la fiducia in Lui e negli altri;
- a comprendere che senza la fiducia reciproca non può esserci la pace.

## Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un gioco.

### Le poltrone

Si invita i bambini/ragazzi a mettersi in cerchio in modo che ognuno guardi la schiena di quello davanti (cioè nessuno è girato verso il centro o l'esterno del cerchio...) le persone devono essere ben schiacciate l'una contro l'altra: a questo punto ognuno si siede sulle ginocchia di quello dietro di lui. Si forma così un cerchio di gente seduta l'una sull'altra. È già una vittoria riuscire a non cadere così... ma in realtà il cerchio dovrebbe riuscire a ruotare! In un girotondo.

*Significato del gioco.* Fiducia che quello dietro mi regga, spirito di gruppo (se tutti si fidano, allora il cerchio gira).

## Brano biblico

Dal vangelo secondo Marco (1,12-15)

## Simbolo

La sabbia

## Attività

### Fidiamoci

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima.

Si fa notare come lo Spirito, presente nel Battesimo di Gesù al Giordano, conduce ora Gesù nel deserto, là dove viene tentato da Satana. Anche noi conosciamo le tentazioni, ogni qualvolta pensiamo prima di tutto a noi stessi, fregandocene degli altri e quando crediamo di poter fare a meno

di Dio. Con l'aiuto di Gesù, fidandoci di Lui, possiamo allontanare la tentazione dell'egoismo e rafforzare così la nostra fiducia negli altri.

Distribuiamo ad ogni bambino/ragazzo su tanti cartellini di due colori differenti (verde e rosso). Facciamo scrivere loro nei cartellini di colore rosso le "parole della sfiducia" (paura, incertezza, spavento, diffidenza...); mentre nei cartellini di colore verde le "parole della fiducia" (sicurezza, certezze, sorriso, divertimento, relax...). Mettiamo i cartellini dentro a un contenitore.

È necessario preparare, anche, un breve percorso ad ostacoli, un contenitore con i bigliettini dei nomi dei ragazzi e un altro con altrettanti bigliettini di alcuni modi di camminare (ad esempio: all'indietro, in ginocchio, saltellando su un piede, zoppicando, strisciando con il sedere, rotolando, ecc.).

Facciamo ripensare ai bambini/ragazzi le loro storie di amicizia e in particolare agli ostacoli che hanno incontrato (ad esempio: invidia, testardaggine, idee opposte, gelosia, ...): sono le "parole della sfiducia".

Dopo una breve condivisione si mostra il percorso e si chiede ai bambini/ragazzi di associare le loro difficoltà, espresse nelle "parole della sfiducia", agli ostacoli fisici che hanno di fronte.

Con il sorteggio, vengono decise le coppie e il modo di camminare di ognuno. Le coppie dovranno pescare senza guardare un cartellino rosso o verde dal contenitore.

Ogni ragazzo con il suo modo di camminare, deve affrontare il percorso tenendo sempre per mano il suo compagno, che ha un altro modo di camminare.

Non vincono le coppie che completano il percorso più velocemente, ma quelle che lo fanno nel modo corretto: senza mai mollare la mano del compagno e senza mai cambiare il modo di camminare. Al termine del percorso ci saranno due ciotole con della sabbia, una per infilare i cartellini rossi, l'altra per infilare i cartellini verdi.

Altre idee: affrontare il percorso legati nella stessa parte del corpo, ad esempio un piede di uno con un piede dell'altro, una coscia e una coscia, schiena con schiena ecc, così il percorso sarà più difficile.

Al termine si può riflettere e condividere come sia stato camminare insieme in due modi così differenti.

*Riflessione.* La pace è un cammino lungo e affatto scontato, vuole il riconoscimento delle diversità dell'altro e può presentare degli ostacoli da superare insieme, fianco a fianco e passo dopo passo, con fiducia reciproca.

## Strumenti

Cartellini verdi, rossi e bianchi, penne, materiale per il percorso a ostacoli, Bibbia e due ciotole con della sabbia.

## Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e le ciotole con la sabbia e i cartellini rossi e verdi.

Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

*Gesto*: poniamo vicino alla Bibbia la ciotola con le “parole della fiducia”: le offrono a Gesù come segno della volontà di farle proprie. In un bruciere, invece, si bruciano i cartellini con le “parole della sfiducia”, a significare la rinuncia a tutti quegli atteggiamenti negativi che ci tengono lontani da Gesù e, quindi, dai nostri fratelli.

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

# LA PACE È ... FIDUCIA

## Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

---

### Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Mc* 1,12-15;
- a guardare a Cristo e da Lui attingere la forza necessaria per rinsaldare la fiducia in Lui e negli altri;
- a comprendere che senza la fiducia reciproca non può esserci la pace.

### Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo una testimonianza.

#### L'oasi di pace di Nevè Shalom- What as-Salam (Israele)

A questo link puoi trovare una presentazione: <https://youtu.be/KZN3I2ipesk>

Nevè Shalom - Wahat as Salam ("oasi di pace" in ebraico e in arabo) è un villaggio israeliano abitato da palestinesi ed ebrei che sorge su di una collina, in Israele, a metà strada tra Gerusalemme e Tel Aviv. Si tratta di una realtà di convivenza e riconciliazione nata nel 1972 in una terra sconvolta dal conflitto. Una comunità di famiglie (l'unica, in Israele), metà ebrei e metà palestinesi che hanno scelto di abitare e far studiare i propri figli insieme. Hanno dato vita a un modello concreto di coesistenza alla pari, aprendosi al resto del Paese e alle altre realtà, israeliane e palestinesi, che lavorano per costruire il dialogo. Nel 2015, dalla collaborazione tra le autorità locali a Nevè Shalom è nato un Giardino che onora figure di soccorritori che si sono spesi per la vita e la dignità umana. Le attività educative sono: asilo nido, scuola materna e scuola elementare/ scuola per la Pace/ Dumia-Sakinah: la Casa del Silenzio/ centro spirituale pluralistico.

Il suo fondatore Bruno Hussar lavorò instancabilmente e con tenace costanza ponendo l'attenzione su quei due popoli che da anni si fronteggiano come nemici, con la volontà di rompere le barriere della paura, della diffidenza reciproca, dell'ignoranza e degli equivoci, dei preconcetti, e con determinazione opera per la costruzione di «ponti di fiducia, rispetto, reciproca comprensione e se possibile, amicizia».

### Brano biblico

**Vangelo di Matteo (1,12-15)**



## Simbolo

### La sabbia

## Attività

### Una parola misteriosa

Si invitano i ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima.

La tentazione è il momento in cui il pensiero di fare una cosa cattiva si fa strada dentro di noi, quando sentiamo il desiderio di fare o di dire qualcosa di male. È importante saper riconoscere alcuni pensieri e alcuni desideri come tentazioni, cioè pensieri e desideri che ci portano al male, a soffrire e a far soffrire gli altri.

Organizziamo un gioco, sulla falsariga de “La ghigliottina”. Le cinque coppie di parole che possono essere proposte per indovinare la parola “fiducia” sono: *riporre-lasciare, voto-numero, tradire-custodire, perdere-donare, istituzioni-insegnamenti, se stesso-io*. Le parole in corsivo sono quelle esatte. Il gruppo potrà essere diviso in due squadre. Si propone una coppia di parola dopo l’altra. La squadra che indovina vince un etto di sabbia. Una volta che avremo le cinque parole esatte, chiediamo ai due gruppi, nel tempo di un minuto, di scrivere in un cartoncino la parola che si associa alle cinque. Si può proseguire in questo modo finché una delle due squadre non indovina raddoppiando il peso della sabbia.

Al termine del gioco viene letta la storia dello scorpione e della rana, un esempio di fiducia tradita, che porta alla morte non solo chi viene tradito nella fiducia ma anche il traditore.

Uno scorpione doveva attraversare un fiume, ma non sapendo nuotare, chiese aiuto ad una rana che si trovava lì accanto. Così, con voce dolce e suadente, le disse: «Per favore, fammi salire sulla tua schiena e portami sull’altra sponda». La rana gli rispose «Fossi matta! Così appena siamo in acqua mi pungi e mi uccidi!». «E per quale motivo dovrei farlo?» incalzò lo scorpione «Se ti pungerai, tu moriresti ed io, non sapendo nuotare, annegherei!». La rana stette un attimo a pensare, e convintasi della sensatezza dell’obiezione dello scorpione, lo caricò sul dorso e insieme entrarono in acqua. A metà tragitto la rana sentì un dolore intenso provenire dalla schiena, e capì di essere stata punta dallo scorpione. Mentre entrambi stavano per morire la rana chiese all’insano ospite il perché del folle gesto. «Perché sono uno scorpione... » rispose lui «È la mia natura».

L’incontro prosegue con due cestini dentro i quali sono stati preparati tanti cartoncini. Sui cartoncini del primo cestino sono riportate diverse categorie di persone: *madre, padre, amico, nemico, vicini di casa, ragazzo/a, insegnante...* Il/la catechista inviterà a prenderne tre. È bene che ci siano più cartoncini con le stesse persone.

Nel secondo cestino sono contenute altre parole che riguardano alcune azioni che vengono agite nelle relazioni: *lamentarsi, complimentarsi, scegliere, subire, costruire, distruggere, imprigionare, sentire la mancanza, ridere, piangere...* È bene che per ognuna di queste parole vi siano più bigliettini in modo tale che tutti possano utilizzare lo stesso verbo anche più di una volta.

Il catechista ricorda che il tema intorno al quale ruota l’incontro è quello della fiducia reciproca, strada per costruire rapporti pacifici. Alla luce di questa particolare prospettiva, invita ciascuno ad associare ad ogni nome di persona che ha fra le mani, uno o più verbi che gli fanno venire in men-

te episodi negativi o positivi di vita vissuta con quelle determinate persone e incollerà con dello scotch tra loro i cartoncini. Quando tutti hanno terminato, condividiamo il lavoro.

Quindi, proviamo a riflettere insieme ai ragazzi, partendo da alcune domande:

- Quali sono le persone delle quali mi fido di più?
- Quali quelle che penso si fidino di me?
- La fiducia che do e quella che ricevo è stata sempre ben riposta?
- Qual è la cosa che mi fa più fatica, mi frena, nel dare la mia fiducia a qualcuno?

Per il/la catechista sarà questa un'occasione per sottolineare come le parole "pace" e "fiducia" siano strettamente legate. Non esiste la possibilità di vivere in pace con qualcuno se non si ripone il lui la nostra fiducia; e, viceversa, sentire che qualcuno ha fiducia in noi ci fa diventare persone capaci di tessere relazioni di pace. Gesù si è fidato dell'uomo a tal punto da mettere nelle sue mani la costruzione del "mondo nuovo" che il Padre desidera. In che modo rispondiamo a questo attestato di credito?

Ogni ragazzo, per concludere l'incontro, scrive una preghiera in cui:

- ringrazia Gesù per aver creduto in lui;
- gli chiede di potere restituire questo dono grande imparando a riporre la propria fiducia nei fratelli che ha intorno;
- gli offre le delusioni, le fatiche e le sofferenze che talvolta questa apertura incondizionata all'altro gli potrà provocare.

## Strumenti

Supporto multimediale per vedere il video riguardante, *L'oasi di pace di Nevè Shalom- What as-Salam*, cartoncini, penne, il racconto *Lo scorpione e la rana*, della sabbia, Bibbia e ciotola con un po' di sabbia.

## Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola con un po' di sabbia, nella quale avremo infilato le preghiere arrotolate.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Il/la catechista fa scegliere a caso le preghiere infilate nella sabbia e le fa leggere ad alta voce, non sarà necessario indovinare di chi sia la preghiera, che viene letta.

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.